

STEFANO BETTARINI COSI' SONO 'SOPRAVVISSUTO' A SIMONA VENTURA

450.000
COPIE

DIVA

DONNA

N. 4
Anno III
Settimanale
femminile
30 gennaio
2007

1€



CRISTINA CHIABOTTO
L'IMPEGNO DIETRO
IL SORRISO



FULCO E BONEV
UNA PASSIONE DA SET



EMANUELA FOLLIERO
CON COSTANTINO
IL MIO STRANAMORE



ALESSANDRA PIERELLI
LA MIA ANIMA
ALLO SPECCHIO

CARLO VERDI

Intervista esclusiva
Gabriella Pession
per la prima volta confessa
**“E' vero,
amo Sergio Assisi”**

**IN REGALO IL POSTER
DELLA DIETA BUONUMORE
CON LE RICETTE PER DIMAGRIRE**

DIRETTORE DA
SILVANA
GIACOBINI



Antonella
Masetti

DIVA

UMERO 4
1 GENNAIO 2007

e DONNA

SOMMARIO

ATTUALITÀ

- 0 **GABRIELLA PESSION**
Sì, è vero amo Sergio Assisi
- 4 Alla sfilata dell'amico Armani
- 6 **CRISTINA CHIABOTTO**
Ma sulla salute non si scherza
- 18 MICHELLE BONEV**
Mi batto per Fulco
come nella vita
- 2 **LUCA DI MONTEZEMOLO**
La dolce linea di Ludovica
- 4 **ANTONIO CAPRARICA**
Rubrica. Lo stiletto,
Beckham, coppia
da Hollywood
- 6 **MARCUZZI**
Grande famiglia al parco
- 8 **RITA DALLA CHIESA**
Con Akis ci riprovo
- 9 **MASSIMO BOLDI**
Lori hai chiuso,
esco con Elisa
- 0 **FABRIZIO CORONA**
Nina, non mi lasciare,
senza di te mollo tutto
- 6 **CAROLINA DI HANNOVER**
Una vita tra luci
e ombre (2ª
puntata)

- 40 **EMANUELA FOLLIERO**
Sono felice col mio stranamore
- 44 **STEFANO BETTARINI**
Così sono sopravvissuto a Super
Simo- (1ª puntata)
- 52 **EVA HENGER**
Un nuovo marito per
dimenticare
- 56 **DEBORAH CAPRIOGLIO**
Il mio amore folle
per quel genio di Klaus
- 62 **ALESSANDRA PIERELLI**
Ho un animo romantico
- 67 **JO CHAMPA**
Rubrica. Diario da Los Angeles.
Quattro giorni
per una serata d'oro
- 72 **GIOVANNA MELANDRI**
Faccio sfilare la salute
in passerella
- 86 **SILVIA ABBATE**
La tv mi ha regalato
l'anoressia nervosa
- 112 **GELASIO LOVATELLI
D'ARAGONA**
La mia vita alla moda
- 116 **LUCA DORIGO**
Melita, sul trono
del Grande Fratello



L'attrice all'esordio con il suo primo ruolo da protagonista assoluta nella fiction «Artemisia Sanchez», di cui pubblichiamo in anteprima le scene più "calde", dove interpreta la nobildonna spagnola del '700 che si innamora ricambiata di un prete, interpretato da Fulco, si racconta a cuore aperto: la carriera, l'abbandono di suo padre, la madre cattiva, l'alcol e i due tentati suicidi e poi il coraggio di ricominciare.

«Sono come Artemisia, come lei non mi do mai per vinta».

«Fabio? È bello e intelligente:

mannaggia alla

Chiabotto!», scherza

ROMA - gennaio

Me l'ha raccontato Desirée Corridoni, la parrucchiera del set. Mi ha detto che quando Lucio Dalla ha visto le prime scene ha esclamato: "Michelle è proprio lei, Artemisia!" E ha ragione», dice senza falsa modestia Michelle Boney, protagonista di Artemisia Sanchez, la fiction che sta girando per Raiuno, diretta da Ambrogio Lo Giudice. Nel cast, oltre a Dalla (nel ruolo di un vescovo), Fabio Fulco, in quello di un sacerdote (Don Angelo Falveti) un po' sui generis, sul tipo, per intenderci, del protagonista di *Uccelli di rovo*. Con lui Artemisia rivive una passione d'amore incominciata nell'infanzia e mai dimenticata. Una storia che si intreccia con

Michelle Boney

**Mi batto per Fulco
come nella vita**

di Flora Lepore - Foto di Iwan/Clicphoto

ESCLUSIVO

DIVA
e DONNA

♥ Sopra al titolo, Michelle Bonev (vero nome Dragomira) nel ruolo di Artemisia Sanchez, protagonista dell'omonima fiction Rai. Qui con Fabio Fulco, 36, nel ruolo del prete che lei saprà sedurre, in una delle scene più erotiche della fiction.

le lotte contadine dell'epoca, ambientata negli ultimi anni del '700 e tratta dal libro omonimo di Santo Giuffrè.

Questo è il suo primo ruolo da protagonista, è così?

«È il mio primo ruolo da protagonista assoluta. Ho già lavorato in ruoli importanti ma mai da protagonista assoluta. Era una delle mie tappe e ci sono arrivata».

Chi è Artemisia?

«Una aristocratica spagnola della famiglia dei Toledo che vive in Calabria dove, con i fratelli, si occupa della produzione di olio combustibile. La storia portante è comunque la sua storia d'amore con un ragazzo che ha amato fin dall'infanzia e con cui ha scambiato all'età di dodici anni una promessa d'amore eterno. Succede che

parte per Napoli, la dimentica e si fa sacerdote. Quando ritorna in Calabria anni dopo, lei non accetta la nuova realtà e si sente in dovere di combattere per la sua promessa, forte del fatto di intravedere in lui una eco dell'antico turbamento. Lei è come me, non si dà per vinta».

E vince?

«Certo. L'amore fra loro divampa di nuovo. Anche se lui è dilaniato fra l'amore terreno e l'amore per Dio e la sua fede».

Immagino le scene di passione... Com'è stare fra le braccia di Fabio Fulco?

«C'è in effetti una grande scena di passione ed è la prima volta che si vedrà in televisione una cosa così "forte", anche per i ruoli sociali dei protagonisti. Fabio, che fa Don Angelo, ho scoperto che è un uomo oltre che bello, buono, intelligente, generoso».

Attenta alla Chiabotto!

«Mannaggia alla Chiabotto. Davvero!».

Perché dice che Artemisia le assomiglia?

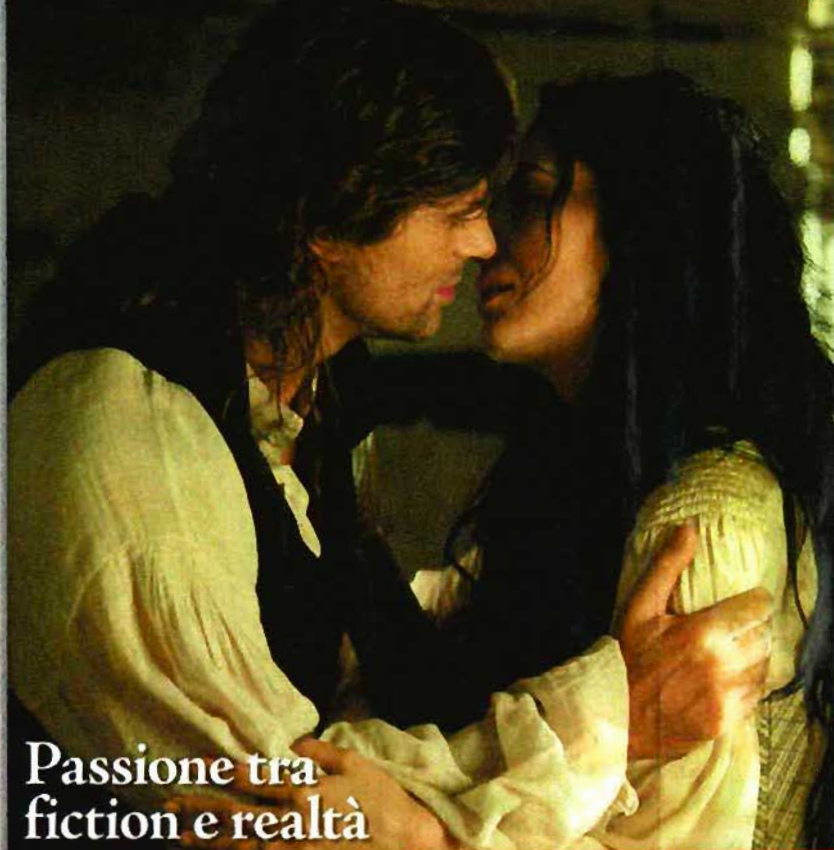
«Perché è una persona forte e fragile che sa di dover lottare per prendersi le cose che vuole. Lei è nata in una famiglia e in un'epoca in cui i maschi erano dominanti. Anche oggi è così, non illudiamoci».

Fra gli uomini dominanti, quali sono stati importanti nel bene e nel male nella sua vita?

«Il più importante è stato mio padre Bonyo. Per me era l'uomo perfetto, un angelo biondo e con gli occhi azzurri. Intelligente e silenzioso che a volte spariva perché faceva il marinaio sulle petroliere. Mi diceva che ero il suo sole e quando tornava mi riempiva la stanza di regali. Così, fino a quando ho compiuto 13 anni».

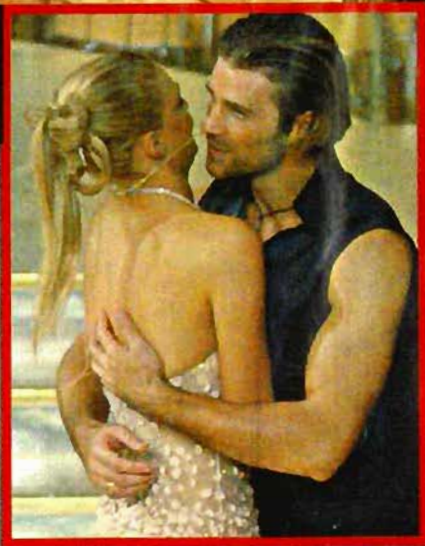
Che è successo poi?

«Si è separato da mia madre, l'ho visto per un po', poi lui si è risposato con una donna che era gelosa del nostro rapporto. E lui ha dovuto fare una scelta. È stato il mio primo tragico abbandono da cui tutta la mia vita è rimasta segnata. Per molti anni ho



Passione tra fiction e realtà

♥ Sopra, Fulco e la Bonev in una delle appassionante scene d'amore della fiction. A ds., Fulco con la sua vera fidanzata Cristina Chiabotto, 20, a «Ballando con le stelle».



cercato mio padre negli uomini, per anni l'ho pianto. Non l'ho più visto fino a che, passati 15 anni, sono andata a trovarlo. Ho scoperto nel 2003 che avevo una sorella, Borianana. Bella, bionda come lui».

È stata dura?

«Oggi ho superato dolori e insicurezze, ma per anni ho pensato: "Se il padre che amo non mi vuole, vuol dire che io non valgo niente". Lì è cominciato il mio periodo autodistruttivo. Quando lui mi ha detto: "Ho un'altra famiglia e tu non ne fai parte", ho tentato il suicidio. Avevo poco più di 16 anni allora. Poi mi sono sposata, dovrei dire "mi sono data via" a 19 anni, ed è stato un disastro».

Con chi si è sposata?

«Non faccio nomi. Era un italiano. L'ho conosciuto qui, quando mi proposi come segretaria in una sua agenzia immobiliare. Il matrimonio è durato un anno e mezzo. Lui, preso dai suoi problemi finanziari, è diventato rapidamente un altro. È arrivato a picchiarmi. Quel periodo

vorrei cancellarlo dalla mia vita. Ero arrivata all'alcolismo per la disperazione. Ero imbruttita, ingrassata 15 chili. Un giorno mi sono guardata allo specchio: i capelli malamente ossigenati, un panino in una mano, un bicchiere nell'altra. Ero vecchia a 21 anni. Quando una non si sente amata, si getta via. Stavo per tentare un altro suicidio. Ho preso le lamette in mano. Mi sono riguardata allo specchio...».

E poi?

«Qualcosa è scattato dentro di me: "Basta, mi son detta, non voglio più



♥ Una bella immagine della modella e attrice bulgara che ha avuto una vita intensa, tra dolori, e riscatti e soddisfazioni. «Dopo il Festival ho potuto dimostrare di non essere un'incapace grazie ai miei ruoli in varie fiction di successo. Ora vorrei realizzare un film tratto dal mio libro», racconta.



♥ Sanremo. Foto di gruppo alla conferenza stampa del Dopofestival edizione 2003: da sin. Gianni Ippoliti, Gianfranco Vissani, Michelle Bonev, Pippo Baudo, Monica Setta, Pino Massara. La Bonev fu accolta tra le polemiche e additata come l'amante di Agostino Saccà, allora direttore generale della Rai. «Ma non era vero», dice lei.

soffrire».

Ma a lei nessuno la amava?

«Ho avuto una madre terribile che mi opprimeva e mi puniva in modo orribile. Per la verità c'è ancora. Si è risposata e ha avuto un'altra figlia, Evelina, che ora studia archeologia a Sofia. La mantengo io, ora ha 21 anni. Né io né lei abbiamo mai più voluto vivere con nostra madre. Evelina l'ha pure denunciata per percosse. Lei ha sempre sfogato così, massacrando le figlie, l'insoddisfazione, la sua rabbia per la vita che non le piace».

Come ce l'ha fatta?

«Ero arrabbiata. Ero stanca di essere debole. A un certo punto ho realizzato che, se non mi fossi salvata, sarei diventata una traditrice come tutti quelli che mi circondavano. Meglio morire, pensavo. Ma io la morte l'avevo conosciuta e non era stato bello. Allora mi son detta: se scelgo di vivere, cosa mi piacerebbe fare?».

E che ha deciso?

«Fin da piccola amavo scrivere. Mi inventavo storie per sfuggire alla tetraggine del comunismo in Bulgaria, quando anche le bambole erano tristi, vestite da operaie con i pantaloni. Allora le bambole belle, truccate e con vestiti meravigliosi, me le dipingevo da me, le ritagliavo e facevo il teatrino. Così sono diventata ritrattista e

sceneggiatrice».

Quando ha cominciato a incontrare il benessere?

«Con un'agenzia di modelle a Milano, di cui ero diventata azionista. Vi ho lavorato fino al '97 quando, vendute le mie quote del 20%, ho deciso di andare in America per collaborare a una rivista di moda. Volevo vivere a New York. Ci sono stata bene per un anno e più intensissimo, ma a un certo punto ero stanca di cene, pranzi, stress, amanti. Ho preso la macchina e me ne sono andata a Miami. Ci sono rimasta nove mesi per riprendermi e capire il da farsi. Avevo molti amici, ereditati dal mio precedente lavoro e fra questi Lionel Ritchie. Un giorno lui mi chiama e mi chiede: "Cosa stai facendo?". "Sto per sposarmi", gli dico».

Per sposarsi? E con chi?

«Con Michael, un uomo ricchissimo, un imprenditore e costruttore che aveva una grande barca a Fort Lauderdale in Florida. Avevo già fatto il contratto prematrimoniale».

E allora?

«Lionel mi ha chiesto: "Lo ami?". Gli ho risposto: "No. Spero che l'amore arrivi col tempo, lui è bello, ricco, elegante". Lionel mi ha interrotto e mi ha detto: "Lascia perdere tutto, vieni a Los Angeles"».

E lei?

«Ho piantato Michael e sono andata a Los Angeles a studiare recitazione e sceneggiatura. Stavo cominciando a capire quello che volevo. Ho concepito lì di sceneggiare la mia vita e,

scrivendo, scrivendo, mi è venuto fuori il libro pubblicato col titolo di *Alberi senza radici*.

E tornata in Italia?

«Dopo aver scritto il libro, ho chiesto un appuntamento con l'allora direttore generale della Rai Agostino Saccà. Volevo entrare nel mondo della televisione. Mi sarebbe piaciuto recitare, anche fare la presentatrice. Era il 15 di gennaio 2003 e lui mi ha detto: "Stiamo preparando Sanremo, un personaggio come te potrebbe servire al Dopofestival».

Così, di colpo?

«Sì, così».

Allora dissero che lei era l'amante di Saccà...

«Dissero che ero l'amante di Saccà e anche di tante altre persone».

È vero?

«È ovvio che no».

A Sanremo non furono teneri con lei. Nemmeno Baudo...

«Forse Baudo avrà avuto le sue ragioni, io che ne so? Saccà stava andando via dalla direzione generale. A questo punto forse molte persone avranno pensato: "Meglio prendere le distanze". Non si sapeva ancora che Saccà sarebbe andato a RaiFiction». **Insomma, chi è stato importante per la sua carriera?**

«I registi che hanno creduto in me. E anche Saccà che mi aveva detto: "Lei è in gamba" prima di farmi fare un regolare provino per il Dopofestival».

Lei era in gamba, ma non andò bene quella volta...

«Lì a Sanremo non mi facevano parlare, così potevano dire che ero un'incapace. E quell'accusa mi è bruciata più di tutto».

E dopo che è successo?

«Saccà mi ha dato l'opportunità

di partecipare a una fiction con Proietti, *Mai storie d'amore in cucina*. Poi ho recitato in *La bambina con le mani sporche* di Renzo Martinelli, in *L'uomo che sognava con le aquile* con Terence Hill».

Sempre per Raiuno?

«Sì. Sono state fiction di successo. Così almeno penso di aver archiviato l'accusa di incapace. A breve, forse a fine febbraio su Raiuno, uscirà la miniserie *Operazione pilota* con Massimo Ranieri».

Come è messa con l'amore adesso?

«Ma chi ha tempo per l'amore? Adesso voglio amare solo me stessa. Ho passato la vita cercando l'amore travolgente, l'amore che mi avrebbe restituito mio padre. Non l'ho mai trovato».

Se si guarda indietro, c'è una persona che l'ha aiutata in modo disinteressato?

«Antonio Contucci, un impresario di Ancona che aveva sposato una bulgara. Lui mi ha aiutato, mi ha mandato a lavorare al William's, un night club di Milano. Lì ho conosciuto tre degli uomini più importanti per me, tutti ricchissimi. Non dico i nomi: hanno la loro vita adesso».

Mai conosciuto un uomo che non le ha chiesto niente?

«Giuseppe Corasaniti. Mi ha proposto di diventare socia nell'agenzia di modelle senza chiedermi niente, se non il mio impegno professionale. Lui è mio amico, mio fratello. Lui è stato davvero un padre. E ora mi produrrà il film tratto dal mio libro. Abbiamo già scritto la sceneggiatura».

Allora un padre alla fine l'ha trovato...

«Sì. E sa una cosa? Quando ho rincontrato il mio padre vero dopo 15 anni che non lo vedevo, l'ho abbracciato e non ho sentito più niente per lui. E mi sono sentita finalmente libera».

Flora Lepore



Luca Cordero Di Montezemolo La dolce linea di Ludovica

Il presidente della Ferrari Luca Cordero di Montezemolo, si prende una pausa dai numerosi impegni lavorativi, concedendosi una passeggiata con la moglie Ludovica e le loro figlie, Maria e Guia.

La famiglia si gode il sole di Fregene, tra abbracci affettuosi e tenerezze. Mamma Ludovica, per gli amici Ludo, mostra morbide rotondità... Non ci sarà forse un nuovo arrivo in casa Montezemolo?